

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-454 del 31/01/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 e DITTA TERREMERSE SOC. COOP. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA S.SILVESTRO N. 35.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-467 del 31/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA TERREMERSE SOC. COOP.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA S.SILVESTRO N. 35.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 04/12/2016 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 15375/2016 del 12/12/2016 (Pratica Sinadoc 35363/2016) dalla **Terremerse Soc. Coop.** (C.F./P.IVA 00069880391), avente sede legale in comune di Bagnacavallo, via Cà del Vento n.21 e impianto in comune di Faenza, via S. Silvestro n.35, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 35363/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli ;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 04/12/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA. n. 15375/2016 del 12/12/2016 (Pratica Sinadoc 35363/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 15554/2016 del 15/12/2016;
- con nota PGRA 309/2017 del 11/01/2017 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 09/01/2017, pertanto l'istanza risultava completa e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PGRA 410/2017 del 12/01/2017;
- con nota PGRA 606/2017 del 17/01/2017 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE servizio Territoriale di Ravenna all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque reflue domestiche in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Terremerse Soc. Coop.** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli , in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Terremerse Soc. Coop.** (C.F./P.IVA 00069880391), avente sede legale in comune di Bagnacavallo, via Cà del Vento n.21 e impianto in comune di Faenza, via S. Silvestro n.35, per l'esercizio dell'attività di **lavorazione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

- a) Le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali e acque reflue domestiche provenienti dalla attività di lavorazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi;
- b) le suddette acque vengono scaricate in due punti distinti individuati rispettivamente con i numeri 1 e 2 nella planimetria schema rete fognante tavola A1 del dicembre 2016:

Scarico n.1

- Le acque reflue industriali da scaricare sono costituite da **acque di lavaggio dei prodotti ortofrutticoli lavorati (linea 1 e linea 2);**
- I Sistemi di trattamento utilizzati sono **Filtro manuale con dischi in polipropilene e rete in acciaio inox;**
- le acque reflue industriali così trattate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, (indicato in planimetria con la lettera "B") convogliano nella rete delle acque meteoriche da dove poi, **confluiscono nello scolo Fiume Vetro.**

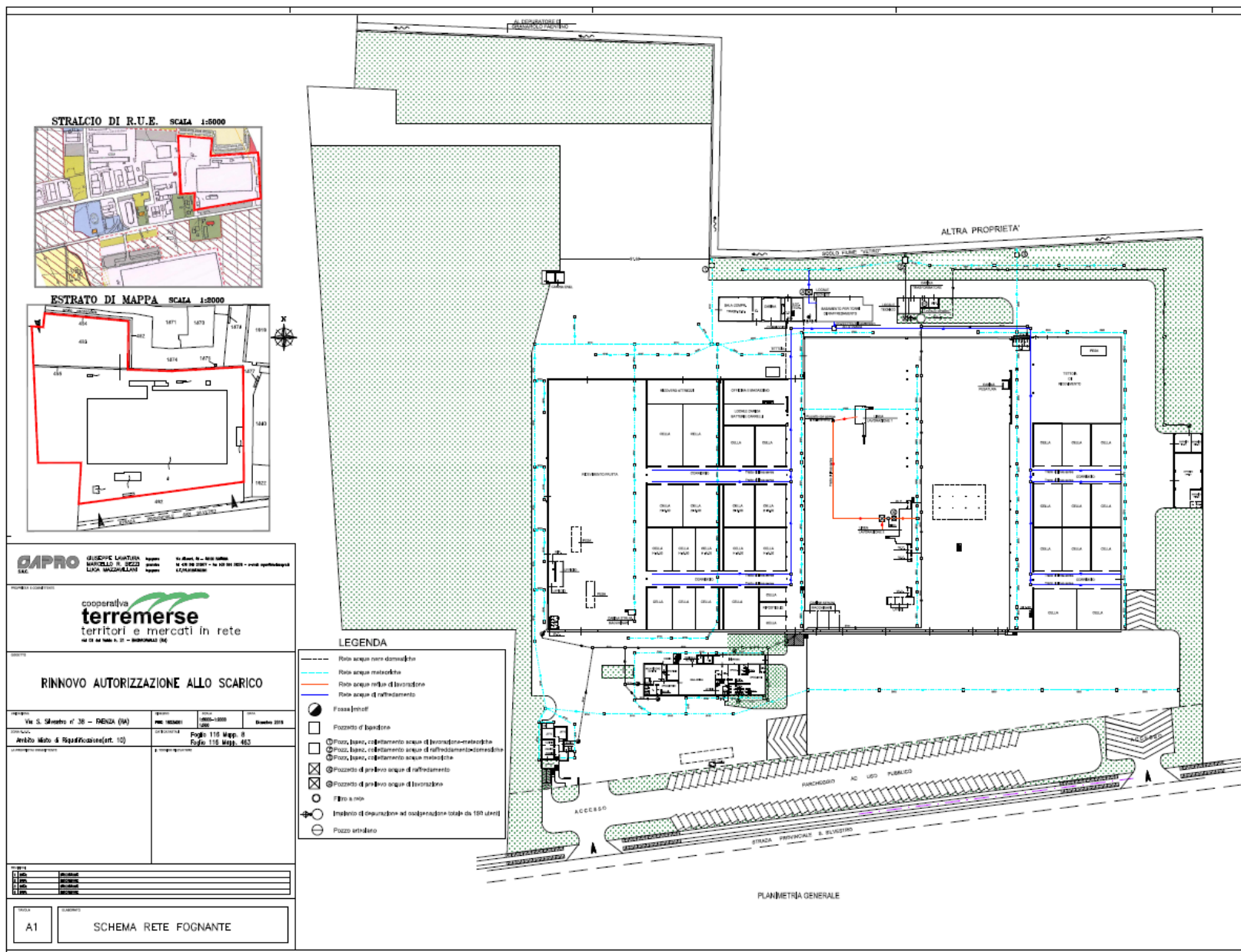
Scarico n. 2

- Le acque reflue industriali da scaricare sono costituite da **acque di spurgo e di raffreddamento delle celle frigorifere utilizzate per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli unite ad acque reflue domestiche dei servizi igienici ad uso degli addetti dello stabilimento, che subiscono un trattamento in una vasca di equalizzazione;**
- le acque reflue domestiche subiscono un trattamento in **fosse biologiche e in un impianto ad ossidazione totale;**
- **Le acque reflue industriali** (campionabili dal pozzetto di campionamento indicato con la lettera "A" in planimetria), **sono convogliate nella rete delle acque meteoriche e da qui, dopo l'unione con le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici** (campionabili separatamente dal pozzetto indicato col numero 2 nella planimetria), **recapitano nello scolo fiume Vetro;**

Prescrizioni

- a) gli scarichi (indicati con n.1 e n.2 nella planimetria schema rete fognante . Tavola A1 del dicembre 2016) delle acque reflue industriali devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque in oggetto (scarico 1 pozzetto "B") le cui analisi attestino la conformità degli scarichi con la tabella di riferimento limitatamente ai parametri SST, COD, BOD, Pesticidi Totali comprensivi dei Fosforati, Cloruri, PH, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda , a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA;
- c) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque in oggetto (scarico 2 pozzetto "A") le cui analisi attestino la conformità degli scarichi con la tabella di riferimento limitatamente ai parametri COD, BOD, Cloruri, PH, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA;
- d) per il depuratore ad ossidazione totale,dovrà essere stipulato apposito contratto di manutenzione con una ditta specializzata, comprendente almeno due visite annuali per mantenerlo sempre in perfetta efficienza. La documentazione attestante le visite e gli interventi di manutenzione effettuati sul depuratore dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

- e) i pozzetti di prelievo ai fini del controllo così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del Dlgs 152/06 e s.m.i. devono essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
- f) i pozzetti di campionamento finali e i pozzetti d'ispezione e manutenzione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi;
- g) va effettuata periodica manutenzione e pulizia agli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione, così come indicato dalla Norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza in ottemperanza ai disposti del Dlgs n.152/06 – Parte Quarta. La documentazione relativa alle manutenzioni eseguite va conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza, ed eventualmente le manutenzioni annotate.
- h) la planimetria della rete fognaria - schema rete fognante tavola A1 del dicembre 2016 - dove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- i) nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.